



**Il tempo della
devozione. Libri
d'ore tra Medioevo
e Rinascimento**
a pagina 6

**Echoes of Amy
Winehouse**
GIANLUCA GALVANI 6^{ta} Viaggio nell'anima di
un'artista indimenticabile
13 DICEMBRE 2025
ore 21.00 CONCERTO
Chiara VECCHIO (voce solista)
Gianluca GALVANI (tromba)
Claudio T. ANATO (pianoforte)
Renato CATTONE (contrabbasso)
Gianluca PERASSI (batteria)
Moreno VIGLIONE (chitarra)
**Al Museo
del Saxofono
concerto omaggio
a Amy Winehouse**
a pagina 7

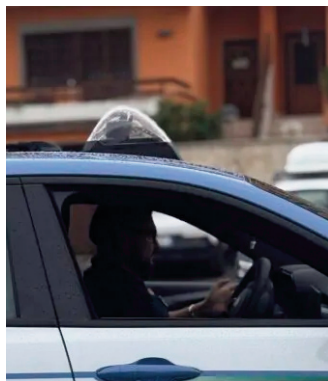
**Da Napoli
a Roma: Lucca,
'Lukaku' la via
per la Capitale**
a pagina 8

Undici persone arrestate nelle ultime ore dalla Polizia di Stato nella Capitale

Topi d'appartamento incastrati dalle telecamere

Proprietari fuori città per il ponte e scattano i furti negli appartamenti vuoti. A Roma le telecamere installate nelle case - sempre più decise nel documentare i colpi e permettere interventi immediati - hanno avuto un ruolo chiave nello scoprire sei topi d'appartamento in azione tra Val Melaina e il Tuscolano. Case, centri

commerciali, supermercati e negozi di vicinato: sono i target presi di mira dalle 11 persone arrestate, nelle ultime ore, dalla Polizia di Stato nella Capitale. Colpi tentati o messi a segno da Montecitorio, al Tiburtino, al centro commerciale Roma Est, fino ai quartieri Tuscolano e Primavalle. Tra loro i sei topi di apparta-



mento tutti originari dell'ex Europa, di età tra i 19 e i 40 anni gravemente indiziati di furto e rapina in abitazione. Il primo episodio è avvenuto in Via Val Melaina, dove tre uomini avevano da poco divelto una cassaforte dal muro e stavano riprendendo la via di casa con il bottino.

a pagina 2

Lavoratori Lottomatica con Usb in protesta



a pagina 3

Stefano Cucchi, domani il memorial in piazza Montecitorio



a pagina 5

Sequestri e torture per debiti di droga

Le vittime venivano prese a casa e portate nella stanza degli orrori

Sequestri e violenze in un garage a Massima e un bomba carta esplosa nel "bronx" di Torrevicchia. Sono 11 gli indagati accusati di aver commesso torture, sequestri di persona e tentativi di estorsione alla periferia di Roma. Le vittime venivano prese a casa e portate nella stanza degli orrori, un garage dove venivano legati e picchiati fino a ucciderli con l'acqua bollente.



Dalle prime luci dell'alba, i Carabinieri della Compagnia di Roma Trastevere hanno dato esecuzione a due provvedimenti applicativi di misure cautelari nei confronti di 6 maggiorenni, destinatari di custodia cautelare in carcere e di 5 minorenni, 2 destinatari di custodia cautelare presso Istituto Penale Minorile e 3 collocati presso una comunità.

a pagina 4

SCONTO DEL 5%

SU TUTTI I LIBRI NEXUS

Tra loro i sei topi di appartamento tutti originari dell'ex Europa, di età tra i 19 e i 40 anni gravemente indiziati di furto e rapina in abitazione

Topi d'appartamento incastrati dalle telecamere: 11 arresti per furti e rapine

La presenza dei tre ospiti "indesiderati" non è sfuggita alla padrona di casa che ha seguito in diretta il furto dallo smartphone. A riprendere i ladri in azione le telecamere installate all'interno dell'abitazione. La vittima ha così chiamato il 112 e avvisato i vicini di casa via chat. Quando le volanti sono arrivate, i condomini, scesi nel frattempo in strada, sono riusciti ad indicare agli agenti la via di fuga dei due malviventi, che sono stati bloccati con bottino e kit completo di passamontagna e guanti, oltre agli arnesi da lavoro. Sempre le telecamere sono state decisive per l'arresto di due cittadini georgiani, sorpresi a mettere a soqquadro un appartamento in zona Tuscolana. Alla vista dei poliziotti, i due hanno reagito aggredendoli con calci e pugni, ma sono stati immobilizzati dopo una breve colluttazione.



zione. Addosso avevano i contanti e gli oggetti in oro appena prelevati dalla casa, prima che la polizia rovinasse il loro piano. Il sesto topo d'appartamento, un cittadino bosniaco, è stato bloccato in via dei Monti Tiburtini. Aveva scelto una casa al piano terra, non mettendo in conto che la pro-

prietaria, insospettata dai rumori provenienti dal giardino, chiedesse prontamente aiuto alla Polizia. Sul posto gli agenti delle Volanti che sono riusciti ad intercettarlo prima che fuggisse. Un'altra segnalazione, questa volta da Torpignattara, ha permesso di scoprire un quarantaduenne moldavo

nascosto nella cabina di un camion dopo aver tentato di forzare alcune porte all'interno di un capannone industriale. Gli ultimi quattro arresti riguardano furti e rapine nei centri commerciali e nei negozi. Nella periferia est, una donna di origini bulgare ha tentato di borseggiare una cliente.

Scoperta dalla figlia e dal marito della vittima, ha reagito aggredendoli per scappare ma è stata bloccata dagli agenti del V Distretto Casilino. Era specializzata nel "lock picking", invece, la donna di origine cilena arrestata in zona Anagnina dagli agenti del Commissariato Torpignattara. Aveva ri-

mosso le placche antitaccheggio da due cappotti e superato la barriera casse con un borsone ingombrante, che però non è sfuggito al personale di vigilanza. Nella borsa, gli agenti hanno ritrovato le stesse forbici utilizzate per neutralizzare i dispositivi. Un metodo analogo è quello riscontrato nell'operato di un trentanovenne romeno fermato a Primavalle dopo aver oltrepassato le casse con abiti nascosti nello zaino. Chiudono il bilancio gli arresti degli agenti del Commissariato Tuscolano, che hanno neutralizzato le rapine commesse da un giovane marocchino in un supermercato di Piazza dei Consoli e di un quarantaduenne rumeno, che avrebbe minacciato di morte la titolare di un esercizio commerciale dopo il rifiuto di consegnargli gratis alcune birre.

Inutili i tentativi di rianimazione del cinquantottenne da parte dei soccorritori

Malafede: scontro tra camion e scooter

Martedì nero sulle strade di Roma. Due incidenti mortali a poche ore di distanza. L'ultima vittima in ordine cronologico è un 58enne romano in sella ad uno scooter rimasto coinvolto in uno scontro con un camion in via di Malafede, quasi all'incrocio con la Colombo. Al momento il tratto di strada è ancora chiuso per permettere i rilievi delle pattuglie della Polizia Locale del X Gruppo Mare intervenute sul posto. La tragedia è accaduta intorno alle 11.30 di oggi 9 dicembre in via di Malafede all'altezza del civico 251. Ancora da ricostruire la dinamica dello scontro tra la moto Honda Sh guidata dal 58enne e un autocarro Iveco. Ad avere la peggio lo scooterista. Inutili i tentativi di rianimazione dell'uomo da parte dei soccorritori intervenuti sul posto. I sanitari del 118 non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Saranno le indagini dei caschi bianchi a chiarire quanto accaduto, le pattu-



glie della polizia locale sono inoltre impegnate nella gestione della viabilità della zona, particolarmente congestionata dopo la chiusura di Via di Malafede tra via Cristoforo Colombo e via Mastroianni. Era invece ancora buio quando un van e un'automobile hanno impattato nel centro di Roma. È di poco dopo le 4.30, l'intervento delle pattuglie del X Gruppo Mare della Polizia Locale di Roma Capitale in Via Ettore Rolli, incrocio Via Carlo Porta, per uno scontro tra due veicoli, un van Dacia Dokker e una

Mercedes. Deceduto un uomo a bordo della Dacia, 67 anni italiano. Ferita anche una seconda persona, un 33enne trasportato in ospedale. A seguito dello scontro sono stati danneggiati anche altri veicoli in sosta. Uno dei mezzi è infatti finito su un fianco incastrandosi tra le auto ferme a bordo strada. Anche in questo caso disagi alla viabilità nell'area a ridosso del lungo Tevere per la momentanea chiusura di Via Ettore Rolli, da Via Carlo Porta a Via Cesare Pascarella.

Trovata una sedia vicina alla finestra da dove sarebbe caduta la giovane

15enne trovata morta nel cortile



Una ragazza di 15 anni è morta questa mattina a Roma nel cortile condominiale in zona Conca d'Oro. L'allarme è scattato intorno alle 9.50 quando il corpo della giovanissima è stato trovato a terra tra i palazzi. All'arrivo dei soccorsi la 15enne svenuta respirava ancora, nonostante i tentativi disperati di rianimazione dei sanitari del 118 però tutto è stato vano. È

morta sul posto. Al momento l'ipotesi più accreditata è che si sia tolta la vita. Indaga la polizia del distretto Fidene. La tragedia è avvenuta nel cortile condominiale di un palazzo al civico 65 di viale Val Padana. Non è al momento chiaro se la giovanissima sia caduta da uno dei palazzi con balconcini che circondano il giardino condominiale. All'arrivo dei sanitari del

118, la vittima, respirava a fatica ma è morta poco dopo. Sul posto i poliziotti dei distretti Fidene e San Basilio. Secondo le prime informazioni raccolte a trovare la 15enne esanime sarebbe stato un condomino che ha allertato i soccorsi. In un appartamento sarebbe stata trovata una sedia vicina alla finestra da dove sarebbe caduta la giovane, precipitando nel cortile.

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.R.L. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.IT
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci
ITALIA

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

L'annuncio, sui social, è stato dato da +Europa: "Condizioni stabili"

Emma Bonino dimessa dall'ospedale



"Siamo felici di annunciare che Emma è finalmente tornata a casa e che le sue condizioni sono stabili". "Il nostro Paese - è stato chiarito - ha ancora un profondo bisogno della sua visione, della sua forza e della sua determinazione. Proprio oggi, mentre l'Europa affronta un attacco senza precedenti, vogliamo riproporre le sue parole in un'intervista del

2019: parole che suonano più attuali che mai: 'L'Europa che non ci piace è tutta l'Europa che manca e che dobbiamo fare'. Emma Bonino era stata portata al pronto soccorso dell'ospedale in codice rosso dopo un malore. La prima diagnosi parlava di una insufficienza respiratoria. Poco dopo le 14 di lunedì 1 dicembre la Asl Roma 1 ha dichiarato che "Emma

Bonino è stata trasferita alla Stroke Unit dell'ospedale San Filippo Neri", per "garantire un setting appropriato" per le cure della paziente. Emma Bonino nell'ottobre del 2024 era stata ricoverata nel reparto di terapia intensiva del Santo Spirito di Roma per problemi respiratori. Pochi giorni dopo le dimissioni dall'ospedale, la visita a sorpresa di papa Francesco.

Sotto ADM: "I diritti non si rinvianno". Atteso tavolo del 15 dicembre

Lavoratori Lottomatica con Usb in protesta

La mattina del 9 dicembre 2025 è una mattinata storica per le lavoratrici e i lavoratori del gruppo Lottomatica Spa, uno dei principali operatori del gioco pubblico, e per il sindacato Usb. Si è manifestato sotto le sedi dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in Piazza Mastai. E ora si punta al 15 dicembre. La vicenda, raccontata a Non Solo Roma pochi giorni fa da Maria Sarsale, esecutivo provinciale USB Roma, aggiunge un altro tassello a quello che era un grido già chiaro e definito: quello dello sciopero, per di più con una grandissima adesione. Proclamato da USB, lo sciopero è una "risposta necessaria alla chiusura della Società davanti al tavolo di trattativa per il rinnovo del contratto integrativo" dicono da Unione Sindacale di Base. Ma la richiesta è chiara: "ADM deve assumersi la propria respon-



sabilità istituzionale e vigilare sulle condotte di una società concessionaria dello Stato". Lavoratrici e lavoratori hanno deciso di far sentire la propria voce, ma allo stesso tempo non sono disposti ad arretrare finché non ci saranno segnali concreti di un cambiamento ed un'assunzione di responsabilità. "Riteniamo inaccettabile che un'azienda che beneficia di concessioni pubbliche continui a scaricare sacrifici sulla forza lavoro senza condividere utili, prospettive e dignità salariale. Chi opera grazie a titoli di Stato ha il dovere di garantire trasparenza e correttezza, così come

ADM ha il dovere di monitorare, intervenire e pretendere il rispetto delle regole". Sul calendario di USB ora c'è un'altra data verso la quale puntare: il 15 dicembre. "A seguito della mobilitazione, USB è stata informata che nei prossimi giorni saremo convocati da ADM per rappresentare nel dettaglio quanto sta accadendo e ribadire le nostre rivendicazioni". Le prossime mosse? Si sveleranno solo dopo l'incontro che si terrà a metà dicembre. "Se non ci saranno segnali concreti al tavolo del 15 dicembre, siamo pronti a proseguire e intensificare le iniziative di protesta. Perché i diritti non si rinvianno: si conquistano".

Sequestrati beni per oltre 60 milioni a sei imprenditori

Roma: maxi frode dell'oro

I finanzieri del Comando Provinciale di Roma, su delega della Procura della Repubblica di Velletri, stanno eseguendo un decreto di sequestro preventivo emesso dal gip, che dispone il "congelamento" di beni e valori per oltre 60 milioni di euro. Il provvedimento riguarda sei persone, ritenute gravemente indiziate, a vario titolo, di reati fiscali e riciclaggio. Avrebbero organizzato un sistema fraudolento tra compro oro, fonderie e imprese per riciclare il metallo prezioso, "ripulito" attraverso fatture per operazioni inesistenti. In sintesi, le indagini condotte da militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma e della Compagnia di Nettuno, hanno consentito di ricostruire un meccanismo fraudolento fondato sull'acquisizione occulta di oro e preziosi da parte di società nel settore del compro oro. La provenienza dei preziosi veniva artificiosamente legittimata con fatture per operazioni inesistenti emesse da società cartiere, ovvero attra-

verso false compravendite da privati. L'oro così ottenuto era poi ridistribuito a fonderie e imprese compiacenti, inserite nel medesimo circuito illecito, al fine di cancellare ogni traccia della reale origine del metallo. I proventi generati dalla vendita e dalla fusione dell'oro venivano trasferiti a riciclatori con assegni sotto soglia, versati in diversi conti correnti. Da lì, il denaro rientrava in contanti ai promotori del sistema criminoso attraverso una serie di prelievi frazionati, spesso effettuati nello stesso giorno presso sportelli diversi. Così da eludere controlli e segnalazioni antiriciclaggio. Le Fiamme Gialle sottolineano che "l'operazione testimonia il costante impegno dell'Autorità Giudiziaria e della Guardia di Finanza, orientato al contrasto di ogni genere di illecito economico-finanziario perpetrato da strutture organizzazioni delinquenziali, a tutela del cittadino e della libera concorrenza del mercato nazionale".

Al palazzo all'Appagliatore: la pista dell'avvertimento

Ostia, spari contro portone

Colpi di arma da fuoco esplosi nella notte ad Ostia. Spari che si sono infranti contro il portone di un palazzo in via dell'Appagliatore facendo scattare l'allarme tra i condomini spaventati che hanno iniziato a chiamare il 112. Sul posto carabinieri e ambulanza che fortunatamente è andata via vuota. Nessun ferito per i colpi di pistola ma tanta paura nella zona di ponente, a poche decine di metri da dove la scorsa estate è esplosa una bomba che ha sventrato la palestra di boxe in via delle Azzorre. Non è esclusa la pista dell'avvertimento. Nel palazzo c'è un uomo agli arresti domiciliari. Sul posto i carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Ostia che hanno avviato subito le indagini per ricostruire quanto accaduto e cercare elementi che possano ricondurre ai responsabili. Non è escluso che indizi utili possano emergere dall'analisi

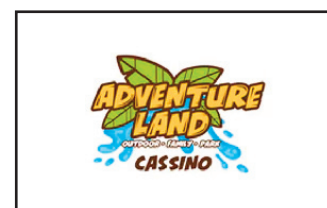
delle telecamere di video sorveglianza presenti nell'area. Secondo quanto si apprende, all'interno della palazzina colpita dagli spari vive un 40enne agli arresti domiciliari per motivi legati alla droga. Tra le ipotesi quella del gesto intimidatorio rivolto proprio all'uomo. I tre colpi d'arma da fuoco sarebbero stati esplosi contro il portone di un appartamento. Saranno le indagini dell'Arma a ricostruire quanto esattamente accaduto. Non è la prima volta che sulle strade di Ostia ponente vengono esplosi colpi diretti a palazzi. Lo scorso settembre in piazza Ener Bettica poco prima delle 18, all'altezza del civico 5 qualcuno ha deciso di sparare due colpi d'arma da fuoco in aria da un'auto in corsa. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Ostia che hanno effettuato un sopralluogo nella zona segnalata trovando in strada 2 bossoli.

Le postazioni di questa settimana ufficializzate

Autovelox Roma e Lazio

Autovelox a Roma e nel Lazio, anche questa settimana l'attenzione resta altissima. Le postazioni di controllo della velocità continuano a rappresentare un argomento di grande interesse per automobilisti e motociclisti, soprattutto in un periodo in cui il traffico è intenso e le pattuglie intensificano la presenza sulle principali arterie stradali. La necessità di monitorare i limiti di velocità non è solo un tema legato alle sanzioni, ma soprattutto alla sicurezza: incidenti, ingorghi e condizioni meteo variabili rendono indispensabile un controllo costante del territorio. Nella Capitale, gli autovelox fissi e mobili vengono posizionati settimanalmente lungo tratti considerati particolarmente sensibili. Strade come la Colombo, la Tangenziale Est, la Nomentana e la Tiburtina sono spesso oggetto di monitoraggio, proprio perché caratterizzate da volumi di traffico elevati e da una tendenza diffusa a superare i limiti

stabiliti. Gli automobilisti romani, consapevoli della crescente attenzione delle autorità, consultano sempre più spesso le comunicazioni ufficiali sulle postazioni attive, nella speranza di evitare spiacevoli sorprese. Anche nella Regione Lazio l'interesse resta alto. Le provinciali e le statali che collegano i principali centri sono frequentemente soggette a controlli mirati della Polizia Stradale e delle amministrazioni locali. Zone come i Castelli Romani, il litorale, la Ciociaria e la Tuscia registrano movimenti intensi di pendolari e turisti, motivo per cui gli autovelox mobili vengono predisposti per scoraggiare comportamenti rischiosi e garantire una maggiore tutela degli utenti della strada. Ecco dunque le postazioni ufficializzate: 10/12/2025 Strada Statale SS /SS 148 SABAUDIA 11/12/2025 Strada Provinciale SP / 277 12/12/2025 Strada Statale SS / 675 Umbro-Laziale 13/12/2025 Strada Statale SS / 4 Salaria



Le vittime venivano prese a casa e portate nella stanza degli orrori

Sequestri e torture per debiti di droga

Gli 11, tutti italiani e domiciliati a Roma, sono gravemente indiziati, a vario titolo, di tortura, sequestro di persona e tentata estorsione, sequestro di persona a scopo di estorsione, porto abusivo di esplosivo in luogo pubblico e danneggiamento aggravato. Il provvedimento trae origine da un'indagine condotta dai Carabinieri della Compagnia di Roma Trastevere e coordinata dalla D.D.A. della Procura della Repubblica di Roma e dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma, originata da un arresto in flagranza per detenzione di droga, avvenuto nel marzo 2025. Così gli investigatori sono riusciti ad acquisire elementi gravemente indiziari su due diversi episodi di tortura, lesioni e sequestro di persona a scopo di estorsione, avvenuti a gennaio 2025. Al-



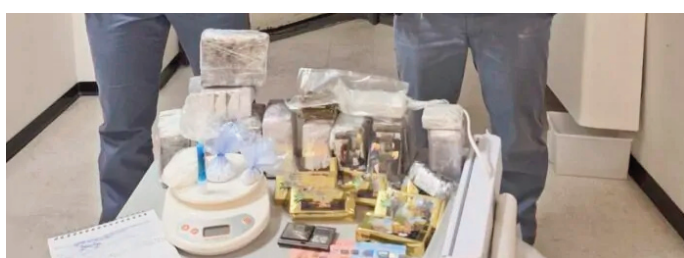
cuni degli indagati, per debiti di droga e motivi di gelosia, avrebbero prelevato le vittime dalle loro abitazioni per portarle in un garage che si trova nel quartiere Massimina. Lì le avrebbero tenute sequestrate per alcune ore, legandole mani e piedi alle sedie, bendandogli gli occhi e picchiandole a mani nude, pugni e schiaffi, con spranghe o altri oggetti contundenti. Arrivando addirittura a versare acqua bollente

addosso alle vittime che riportavano gravi lesioni. L'attività di indagine ha consentito inoltre di raccogliere gravi elementi indiziari circa le presunte responsabilità del mandante, dell'esecutore materiale e di altri coinvolti a vario titolo nell'atto dinamitardo avvenuto lo scorso 30 giugno in Via G. Calcagnini, 39. Un'esplosione che fece crollare parte dell'androne condominiale della palazzina Ater.

Aveva oltre sei chili di droga nascosti nel "pacco": a casa il "libro mastro"

Arrestato un 24enne nella Capitale

Con un semplice scatolone tra le braccia pensava di passare inosservato sulle strade di Roma. Ma quel gesto apparentemente ordinario ha attirato l'attenzione degli agenti, trasformando una normale sera di controlli in un maxi sequestro di droga. È così che nel quartiere Conca d'Oro la Polizia di Stato ha smantellato un piccolo "hub" dello spaccio domestico, arrestando un giovane romano che trasportava panetti di hashish congelati e cosparsi di polvere di caffè, utilizzata appunto per camuffare l'odore della droga. Camminava con passo rapido e guardingo, stringendo a sé uno scatolone come fosse un pacco qualsiasi. Ma l'atteggiamento sospetto non è sfuggito agli agenti del III Distretto Fidene Serpentara, impegnati in attività di pattugliamento nella



zona. I poliziotti hanno seguito il 24enne mentre si avvicinava al cancello della sua abitazione, decidendo di fermarlo per un controllo prima che potesse rientrare in casa. Una volta aperto l'imballaggio, gli agenti hanno scoperto che lo scatolone conteneva una borsa frigo. All'interno, abilmente occultati e conservati "ghiacciati" insieme a polvere di caffè per mascherarne l'odore, c'erano oltre cinque chili di hashish divisi in panetti da un etto, confezionati con cura. Il controllo si è poi spostato all'interno dell'appartamento. La perquisizione in casa ha permesso di

recuperare un altro chilo e 100 grammi di hashish nascosti nel cassetto di una scrivania, insieme a 50 grammi di cocaina e a un vero e proprio "libro mastro" con l'intera contabilità dell'attività di spaccio. In casa era presente anche tutto il materiale necessario al confezionamento delle dosi, pronto per essere utilizzato. Per il giovane, un romano di 24 anni, sono scattate immediatamente le manette con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'arresto è stato convalidato questa mattina dall'Autorità giudiziaria presso il tribunale di Piazzale Clodio.

Ad accogliere i piccoli pazienti il ministro Tajani e la Rettrice de La Sapienza

All'Umberto I arrivati quattro bimbi di Gaza

Prosegue a Roma l'azione umanitaria a sostegno dei più piccoli provenienti dalla Striscia di Gaza. Nella serata di ieri, all'aeroporto di Ciampino sono atterrati altri bambini bisognosi di cure, giunti insieme ad alcuni familiari. L'operazione rientra nel programma coordinato dal ministero degli Affari esteri, che vede impegnati in prima linea la Sapienza Università di Roma e il Policlinico universitario Umberto I. Ad accogliere i piccoli pazienti erano presenti, tra gli altri, il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani e la rettrice della Sapienza Antonella Polimeni. Dei bambini arrivati, quattro sono stati affidati alle Unità operative della Clinica Pediatrica dell'Umberto I, insieme a un gruppo di circa quaranta persone tra genitori, fratelli e sorelle. Un percorso di accoglienza che si inserisce in un impegno già avviato da mesi dall'ospedale romano, diventato punto di



riferimento per l'assistenza sanitaria ai minori provenienti dalle zone di conflitto. "L'incontro con i bambini di Gaza è un'emozione difficile da tradurre in parole: arrivano da territori profondamente martoriati e portano con sé non solo la fragilità della malattia, ma anche le storie delle loro famiglie - racconta la rettrice Antonella Polimeni - Sono vicende che entrano nel vissuto di ciascuno di noi e che si aggiungono a quelle dei piccoli pazienti già accolti nei mesi scorsi con i loro cari. La mia speranza è che l'emergenza che ancora colpisce la popolazione della Striscia possa presto lasciare spazio a una pace dura-

tura, fondata sul dialogo e sulla cooperazione tra i popoli". "Il Policlinico Umberto I - dichiara il direttore generale Fabrizio d'Alba - già nei mesi scorsi è stato il luogo di cure e di accoglienza per bambini e bambine testimoni e vittime di una guerra terribile che ha martoriato le loro vite e quelle delle loro famiglie. I professionisti tutti del nostro ospedale saranno come già da mesi stanno facendo, pronti e disponibili a prendersi cura di questo piccoli pazienti mettendo a disposizione le loro competenze e capacità professionali mediche unitamente ad un approccio umano e di solidarietà colmo di gesti concreti".

A rischio nella giornata di oggi e per 24 ore bus, metro e tram

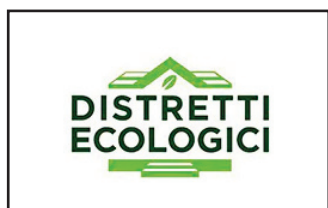
Sciopero dei trasporti nella Capitale



Dopo il ponte dell'Immacolata, martedì 9 dicembre inizia una 'settimana calda' dal punto di vista della mobilità, con uno sciopero di 24 ore che interesserà l'intera rete Atac. A rischio bus, metro e tram della Capitale. Regolari le corse effettuate da Cotral su bus e treni. Iniziato a mezzanotte interessando le linee bus notturne gestite da Atac, lo sciopero però consente il servizio nella giornata nelle fasce di garanzia, vale a dire da inizio servizio fino alle 8:29 e dalle 17 alle 19:59, mentre non sarà garantito nelle altre fasce. Sono

esclusi dallo sciopero i collegamenti eseguiti per conto Atac da altri operatori in regime di subaffidamento (linee 021-043-075-33-77-113-246-246P-313-319-351-435-500-515-551-669-980). Stessa cosa anche per le linee gestite da altri esercenti nel territorio di Roma Capitale. All'interno delle stazioni della rete metroferroviaria che rimarranno aperte, non sarà assicurato il servizio delle scale mobili, degli ascensori e dei montascale e biglietterie. Invece, i parcheggi di interscambio saranno aperti. Altro punto: nel

corso dello sciopero nelle stazioni metro - eccezion fatta per Ionio, Laurentina e Arco di Travertino - non sarà possibile l'utilizzo dei bike box. Lo sciopero è stato proclamato dal sindacato Sul per far emergere diversi problemi dei lavoratori che non vengono risolti dall'azienda. Viene chiesto all'Atac di intervenire su tutta una serie di questioni: risolvere la questione dei pasti, eliminare le discriminazioni premiali nei diversi settori produttivi aziendali e negli adeguamenti parametrici, valorizzare le professionalità interne.



Prevista l'installazione simbolica dedicata al dramma dei suicidi nelle carceri

Domani il memorial Stefano Cucchi

Il Memorial Stefano Cucchi torna anche quest'anno con un appuntamento simbolico e fortemente politico: la manifestazione si terrà il 10 dicembre, in occasione della Giornata mondiale dei diritti umani, a pochi metri dal Parlamento, nell'area di Montecitorio. L'iniziativa, giunta all'undicesima edizione, è promossa da una vasta rete di associazioni e realtà impegnate da anni nel sostegno alla battaglia per la verità e la giustizia portata avanti da Iaria Cucchi. "Quest'anno il Memorial Stefano Cucchi, giunto all'undicesima edizione, si svolgerà a pochi passi dalla sede del Parlamento nella Giornata mondiale dei diritti umani, il 10 dicembre, insieme alla rete di organizzazioni, realtà e associazioni che da sempre sostengono la battaglia per la verità e la giustizia di Iaria Cucchi". Il programma della giornata prevede un flash mob accompagnato dalla realiz-

zazione di una installazione simbolica dedicata al dramma dei suicidi nelle carceri. Un tema che negli ultimi anni ha assunto contorni sempre più allarmanti e che sarà al centro degli interventi previsti. A prendere la parola saranno la senatrice Iaria Cucchi, l'avvocato Fabio Anselmo e numerosi rappresentanti delle associazioni che hanno aderito anche a questa edizione del Memorial. Tra i soggetti che hanno confermato la propria partecipazione figurano, tra gli altri, Associazione Stefano Cucchi Onlus, Comitato promotore Memorial Stefano Cucchi, Amnesty International Italia, Cgil Roma e Lazio, Arci Solidarietà, Fiom-Cgil, A Buon Diritto, Antigone, Giuristi Democratici, Uisp Roma, Acad, Emergency Coordinamento Volontari Roma, Casetta Rossa, Cittadinanzattiva, Baobab Experience, Nonna Roma, Rete No Bavaglio. E ancora, Via

Libera, Diversamente Coop, Round Robin casa editrice, AP Antimafia Pop, DaSud, Csa Spartaco, Cinecittà Bene Comune, Quadraro Gym, Comunitaria, Cooperativa Sociale Folias, Pisacane 0-99, Coro Romolo Balzani, Cemea del Mezzogiorno, Le Coeur, Asinaitas, Cies Onlus, Matemù, Quadracoro, CdQ Villa Certosa, Pid Onlus, Celio Azurro, Lucha Y Siesta, Cnca, Progetto Diritti, Angelo Mai, Comune-info, Hollywood tutto sul cinema, Articolo21, Terra! Onlus, Cooperativa Progetto Integra, Mediterranea Saving Humans, Liberi Nantes. Il Memorial Stefano Cucchi si conferma così come uno spazio pubblico di memoria, denuncia e partecipazione civile, capace ogni anno di richiamare l'attenzione sui diritti delle persone private della libertà e sulla necessità di garantire giustizia, trasparenza e dignità all'interno delle istituzioni.

Verrà addobbato dai bambini delle case famiglia di Roma Capitale

Oggi nuovo grande albero di Natale

Oggi, 9 dicembre, è una grande giornata per Roma perché un grande albero di Natale sarà addobbato dai bambini delle case famiglia di Roma Capitale. L'albero è un simbolo speciale del Natale, ma lo diventa ancor di più se ad addorbarlo sono i bambini delle case famiglia di Roma Capitale. L'appuntamento è per oggi, martedì 9 dicembre, alle ore 16.30, in viale Manzoni 16, presso l'ingresso del Dipartimento Politiche Sociali e Salute di recente ristrutturato. "Domani (oggi, ndr) - spiega l'assessora Barbara Funari - i bambini delle case famiglia, delle case per madri con bambino, dei centri Sai per donne e bambini saranno i protagonisti di una festa e di un momento di condivisione tutti insieme che servirà anche a rendere più bello l'atrio del Dipartimento e più accogliente l'attesa di chi si



rivolge ai nostri servizi. L'albero di Natale comunale, realizzato dalla creatività dei bambini, rappresenterà un simbolo importante di speranza per ricordarci il valore dell'inclusione e dell'attenzione verso l'altro. Ringrazio anche agli operatori che li accompagnano con cura per offrire loro occasioni di svago e di festa". Per la terza edizione di Christams for

you 2025 c'è tanta attesa. L'iniziativa rientra nel programma di una serie di appuntamenti natalizi, chiamata appunto Christmas for you 2025, promossi dall'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, rivolti a persone in situazioni di difficoltà, tra cui anziani, bambini ospiti delle case famiglia, nuclei monoparentali e altre categorie fragili.

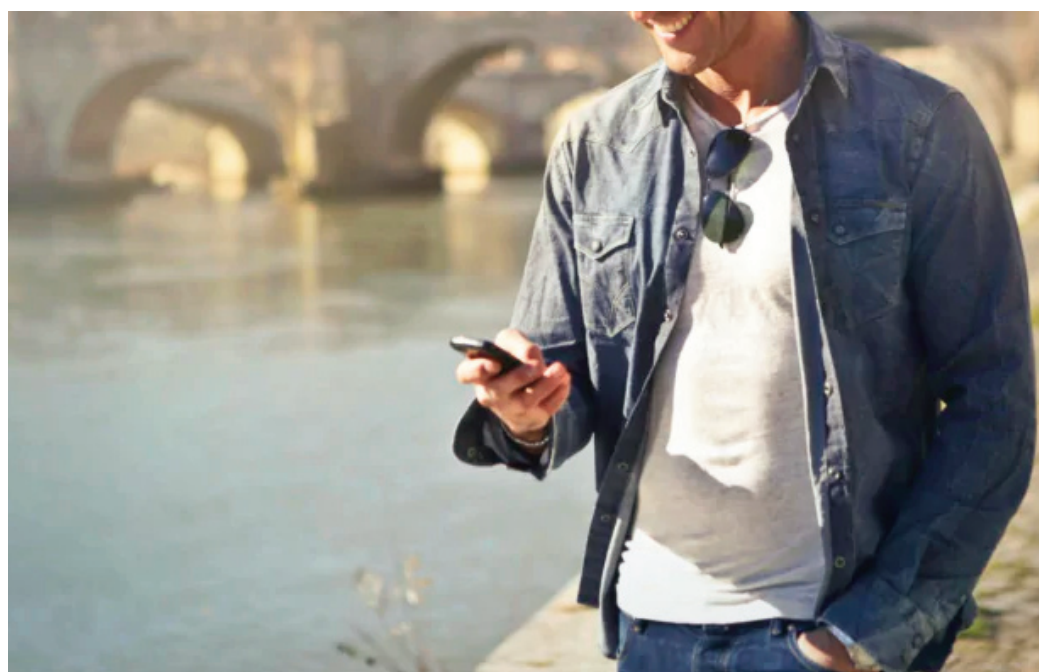
Pino Battaglia: "L'apertura straordinaria dei municipi rappresenta un modo concreto per ridurre le liste d'attesa. È un segnale di attenzione, modernizzazione e vicinanza al territorio"

Notte Bianca delle Carte d'Identità Elettroniche a Roma. Quali municipi aderiranno?

Lo aveva annunciato a Radio Roma l'assessore Pino Battaglia, ma ora c'è la conferma. Sabato 13 dicembre è in programma la Notte Bianca della CIE. In occasione dell'inaugurazione del 24 novembre 2025, dello sportello anagrafico del IV Municipio nel centro commerciale di via Pollio a Casal Bertone, l'assessore alle periferie di Roma Capitale, Giuseppe Battaglia, aveva annunciato una notte attesa, forse, da molti: la "Notte bianca delle Carte d'Identità Elettroniche" a Roma. "Abbiamo in cantiere di fare la Notte bianca delle Carte d'Identità Elettroniche a Roma perché risponde da un lato ad un'esigenza di produrre veramente tante a breve perché non varranno più quelle cartacee, e dall'altro di dare un'opportunità ed un'ulteriore finestra a tutti quei cittadini che hanno bisogno di quel servizio e di farlo, quindi, in un orario per cui non ci sarà bisogno di prendersi un giorno di permesso o di

ferie o quant'altro" ha detto l'assessore Battaglia ai microfoni di Radio Roma. Ed ecco la conferma. Per l'occasione, i Municipi I, II, III, IV, VII, X, XIII, XIV e il PIT di via Petroselli 52 garantiranno un'apertura straordinaria interamente dedicata al rinnovo della Carta d'Identità Elettronica. L'iniziativa è promossa dall'Assessorato ai Servizi Demografici ed offrirà ai cittadini un'opportunità aggiuntiva per accedere al servizio senza i consueti tempi di attesa. "La Notte Bianca delle CIE è un'iniziativa pensata per andare incontro alle esigenze dei cittadini, semplificando l'accesso a un servizio essenziale - dichiara l'assessore alle Periferie e ai servizi delegati Pino Battaglia. - L'apertura straordinaria dei municipi rappresenta un modo concreto per ridurre le liste d'attesa, offrire maggiore flessibilità e permettere a chi ha impegni diurni di ottenere la propria carta d'identità elettronica

anche in orario serale. È un segnale di attenzione, modernizzazione e vicinanza al territorio". In molti aspettano di poter avere un appuntamento per la propria CIE. Durante la Notte Bianca sarà possibile prenotare una fascia oraria serale nei municipi aderenti e completare la procedura di emissione della CIE con personale dedicato. Ad aderire alla Notte Bianca della CIE saranno vari municipi: PIT Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati: la sede di Via Luigi Petroselli 52 sarà aperta dalle ore 19 alle ore 24; Municipio I: la sede di Circonvallazione Trionfale 19 sarà aperta dalle ore 19 alle ore 24; Municipio II: la sede di via Dire Dava 11 sarà aperta sabato dalle ore 19 alle ore 24; Municipio III: la sede di via Fracchia 45 sarà aperta sabato dalle ore 19 alle ore 24; Municipio IV: la sede di via Alberto Pollio 50 sarà



aperta dalle ore 16 alle ore 22; Municipio VII: la sede di Piazza di Cinecittà 11 sarà aperta dalle ore 19 alle ore 24; Municipio X: la sede di via Claudio 1- Ostia- sarà aperta dalle ore 19 alle ore 24; Municipio XIII: la sede di via Aurelia 470 sarà

aperta dalle ore 19 alle ore 24; Municipio XIV: la sede di Piazza S. Maria della Pietà 5 sarà aperta dalle ore 19 alle ore 24. Come sempre, per poter richiedere la Carta di Identità Elettronica in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento. Quest'ultimo

è prenotabile a partire dalle ore 9 di giovedì 11 dicembre fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno. per farsi che si completi la richiesta, bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento.



Nella hall della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

A Roma il presepe di Franco Artese

Quest'anno il presepe artistico realizzato da Franco Artese accoglie visitatori, pazienti e personale nella hall della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di Roma con un messaggio ancora più intenso. Tra gli elementi più significativi spicca una nuova statua che raffigura il beato Álvaro del Portillo mentre assiste una persona malata, un chiaro rimando ai valori di attenzione, umanità e prossimità che da oltre trent'anni guidano la missione del Policlinico. A completare l'atmosfera, un paesaggio innevato che richiama l'immaginario più classico del Natale.

L'installazione resterà visibile da oggi fino all'Epifania. L'opera non è soltanto un allestimento natalizio, ma anche un tributo a una figura centrale nella storia del Campus Bio-Medico. Don Álvaro del Portillo,



successore di san Josémaría Escrivá alla guida dell'Opus Dei, fu infatti tra i primi a immaginare la nascita a Roma di un Policlinico Universitario capace di unire assistenza sanitaria, formazione dei giovani e ispirazione ai valori cristiani del servizio e della solidarietà. Un legame profondo che oggi trova una rappresentazione visiva potente proprio nel presepe. Il presepe è stato inaugurato ufficialmente questa mattina alla presenza del parroco di Santa Maria Assunta e San Michele Arcangelo a Trigoria, don José Fidel Medina Salinas.

Un momento che ha sottolineato ancora una volta il rapporto stretto tra la Fondazione, la comunità locale e il territorio che la ospita, in un dialogo continuo fatto di assistenza, spiritualità e attenzione sociale. "In questo luogo la tradizione del presepe assume certamente un significato particolare", ha commentato Franco Artese, sottolineando come "la forma dell'opera sia stata pensata proprio per abbracciare lo spettatore e così accogliere tutti coloro che entrano nel Policlinico, nel segno della partecipazione a un'unica collettività".

La Milonga ci sarà il 20 dicembre, dalle 21 fino a oltre la mezzanotte

Messaggio di pace a Piazza Navona

Vi immaginate una grande pista a cielo aperto e quel cielo è proprio quello della Capitale? Il 20 dicembre, dalle 21 fino a oltre la mezzanotte, Piazza Navona si trasforma proprio in questo. Tra le luci dei mercatini di Natale e l'atmosfera unica delle feste, Roma farà passare, a chi vorrà, una serata interamente dedicata al tango argentino. La pedana al centro della piazza ospiterà ballerine, ballerini, appassionati e curiosi, trasformando Piazza Navona in un abbraccio collettivo sotto le luci del Natale. Arriva a Roma la Milonga per la pace, organizzata dall'Assessorato alle Attività Produttive, alle Pari Opportunità e all'Attrazione Investimenti di Roma Capitale, insieme a Daiana Guspero, artista, ballerina e maestra di tango argentino, un nome che riecheggia per i numerosi spettacoli in tutto il mondo al fianco di Mi-

guel Ángel Zotto, riferimento assoluto del tango. Lei, che ha calcato palchi prestigiosi e portato la sua arte in molti Paesi, verrà a Roma per offrire ai romani e non una serata indimenticabile. Il tango è un linguaggio universale e Daiana Guspero, organizzatrice di eventi e milonghe in diverse città del mondo, contribuisce a diffondere questo messaggio di pace e di collettività, di invito alla serenità, alla vicinanza e alla bellezza dello stare insieme. In un momento così magico come le feste, Roma si illumina e si riempie di persone e storie, il tango diventa simbolo di relazione, ascolto e armonia. "Piazza Navona è il cuore delle nostre feste: con questa Milonga per la Pace vogliamo trasformarla in un invito a ritrovarsi, a danzare e a riconoscersi nella bellezza dello stare insieme. In un tempo che ci

chiede più gentilezza, il tango diventa un linguaggio universale di incontro: ogni passo sarà un augurio di serenità, ogni abbraccio un messaggio di pace. Non c'è luogo più affascinante di Piazza Navona, nel cuore di Roma, per condividere un Natale più umano e più vicino a tutte e tutti" dichiara Monica Lucarelli, Assessora alle Attività Produttive, alle Pari Opportunità e all'Attrazione Investimenti. "Portare il tango nel cuore di Piazza Navona, tra le luci del Natale, per me significa trasformare la bellezza in un abbraccio collettivo. In un tempo fragile, desidero che ogni passo, ogni respiro condiviso, diventi un messaggio di pace. La Milonga del 20 dicembre non è solo un evento: è un invito a ritrovarci umani, vicini, presenti l'uno per l'altro" dichiara Daiana Guspero, maestra di tango.

La regista Veronica Meddi: "Tutti meritano un'immersione di bellezza"

"Che vita meravigliosa" in scena a Roma

Sabato 13 dicembre, alle ore 20:30, la compagnia teatrale I Fuori Scena presenta CHE VITA MERAVIGLIOSA, uno spettacolo di Veronica Meddi. L'appuntamento è al Centro Culturale Benedetto XVI della Chiesa Santa Maria Consolatrice di Casal Bertone. Uno spettacolo diverso e originale, messo in scena in un anno altrettanto speciale per Roma, quello del Giubileo della Speranza: 365 giorni in cui i fedeli di tutto il mondo si muovono alla volta della Città Eterna per porgere una preghiera, connettersi con la spiritualità, ritrovare la propria fede. Ma è anche un anno in cui si guarda la realtà con occhi diversi e magari non ci si volta dall'altra parte. "Che vita meravigliosa" spinge proprio a fare questo: a guardare oltre, a non voltarsi, a non fare finta di nulla. "Ho pensato che, in questo anno Santo, per mezzo di uno spettacolo teatrale, avrei potuto spostare quei corpi



da sotto il colonnato di San Pietro a fin dentro la Cappella Sistina. Tutti meritano un'immersione di bellezza. Gli elementi scenici predominanti sono una scalinata di Piazza San Pietro e un fondale su cui ho scelto di esporre il Giudizio Universale di Michelangelo Buonarroti; infatti, quest'opera mostra l'Evento dell'ascesa al potere alla fine del mondo del Cristo per inaugurare il Regno di Dio; è uno straordinario capolavoro dell'arte occidentale" ha spiegato la regista, Ver-

onica Meddi. I personaggi in scena, infatti, non sono veri attori: "Proprio come Papa Francesco credo che l'artista debba «contrastare la cultura dello scarto» e così, io che non sono una regista, in uno spazio che non è un teatro, insieme a 11 persone che non sono attori, con il nulla abbiamo creato un vero spettacolo". Lo spazio è stato messo a disposizione dal Parroco Don Luigi Lani e il ricavato della serata sarà interamente devoluto in beneficenza.

Libri d'ore italiani tra Medioevo e Rinascimento alla biblioteca dell'Accademia dei Lincei

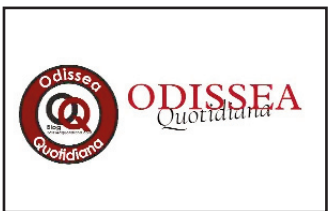
Il tempo della devozione: la mostra

Dal 12 dicembre 2025 al 15 febbraio 2026, la Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana apre le sue sale a una rassegna di grande valore storico e artistico: "Il tempo della devozione. Libri d'ore italiani tra Medioevo e Rinascimento". L'esposizione accompagna il visitatore alla scoperta di questi straordinari manoscritti, pensati per la preghiera personale e diventati, nel tardo Medioevo, tra i volumi più diffusi in Europa. Il percorso espositivo, curato da Francesca Manzari, Lucia Tongiorgi Tomasi, Ebe Antetomaso e Marco Guardo, ripercorre l'evoluzione dei libri d'ore tra XIII e XVI secolo. Si parte dalle raffinate creazioni destinate alle corti aristocratiche, impreziosite da miniature di altissimo livello, fino ai volumi più semplici, acquistati da mercanti e borghesi durante il Rinascimento. Una trasformazione che racconta anche il cambiamento della so-



cietà e dei suoi nuovi protagonisti. Nati in area franco-fiamminga e successivamente diffusi anche attraverso la stampa, a partire dalla fine del Quattrocento, i libri d'ore rappresentano un caso unico nella storia della cultura europea. Accanto ai testi di preghiera, spesso accoglievano i nomi e persino i ritratti dei committenti, trasformandosi in strumenti di riconoscimento sociale oltre che di meditazione. "Si tratta di codici che raccontano storie familiari, sociali e spi-

rituali allo stesso tempo", sottolinea Manzari. Con l'arrivo della Controriforma, molti di questi volumi vennero messi da parte, talvolta censurati, perché ritenuti troppo autonomi rispetto al controllo della Chiesa. In alcuni casi furono giudicati perfino sospetti o superstiziosi. La mostra romana riporta oggi alla luce questo patrimonio, restituendo al pubblico e umano di manoscritti che hanno accompagnato la preghiera quotidiana di intere generazioni.



Il nuovo film diretto da James Vanderbilt e distribuito da Eagle Pictures

'Norimberga' in anteprima a Roma

Roma ospiterà l'anteprima italiana di "Norimberga", il nuovo film diretto da James Vanderbilt e distribuito da Eagle Pictures. L'appuntamento è fissato per giovedì 11 dicembre alle ore 20 al The Space Cinema Roma Moderno, in occasione dell'ottantesimo anniversario dell'avvio dello storico processo che segnò una svolta epocale nella giustizia internazionale. Non si tratterà soltanto di una prima cinematografica, ma anche di un'occasione di approfondimento su uno degli snodi fondamentali del Novecento. Il Processo di Norimberga prese avvio il 20 novembre 1945 e per la prima volta portò davanti a un tribunale internazionale i vertici del regime nazista. Da quella esperienza nacquero i Principi di Norimberga, ancora oggi pilastro del diritto penale internazionale. L'evento romano



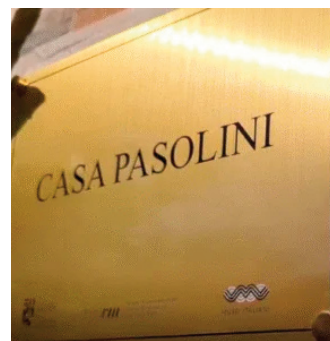
sarà aperto dagli interventi istituzionali di Federico Mollicone, presidente della Commissione Cultura della Camera, e di Mario Venezia, presidente della Fondazione Museo della Shoah, con la conduzione della giornalista Claudia Conte. Liberamente ispirato al libro "The Nazi and the Psychiatrist" di Jack El-Hai, il film racconta il confronto tra lo psichiatra dell'esercito americano Douglas Kelley, interpretato da Rami Malek, e Hermann Göring, a cui presta il volto Russell Crowe. I loro col-

loqui diventano il terreno di uno scontro psicologico che indaga le responsabilità personali e le dinamiche profonde del pensiero totalitario. Accanto a loro, Michael Shannon veste i panni del procuratore Robert H. Jackson, figura chiave nella costruzione dell'accusa. "Norimberga" intreccia ricostruzione storica, tensione drammatica e analisi interiore, offrendo uno sguardo inedito su uno dei momenti più complessi del secolo scorso. Con questa anteprima, la Fondazione Museo della Shoah conferma il proprio ruolo nella diffusione della memoria attraverso il linguaggio del cinema, dando al pubblico l'opportunità di assistere alla prima nazionale di un'opera destinata a lasciare il segno nel panorama dei film sulla Shoah e sulla nascita della giustizia internazionale.

La rassegna "PPP Visionario": il dialogo tra cinema, fede e sguardo sul male

Scorsese e padre Spadaro rileggono Pasolini

A cinquant'anni dall'omicidio di Pier Paolo Pasolini, Roma continua a celebrarne l'eredità culturale con una fitta serie di eventi. Tra questi, l'incontro all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone che ha visto protagonista Martin Scorsese, in collegamento video, in dialogo con padre Antonio Spadaro. Al centro del confronto, Il Vangelo secondo Matteo di Pasolini, opera che ancora oggi interroga il pubblico per forza espressiva e radicalità. L'incontro, introdotto dall'assessore alla Cultura Massimiliano Smeriglio, ha messo a confronto la visione pasoliniana del sacro con il percorso umano e artistico del regista americano. Scorsese ha ricordato la propria formazione in un contesto difficile, segnato da violenza e povertà, e l'influenza profonda esercitata dalla dimensione religiosa sulla sua



sensibilità. Un'esperienza che ha poi attraversato tutta la sua filmografia. Padre Spadaro ha sottolineato come Pasolini individuasse nel cinismo diffuso uno dei grandi mali del mondo contemporaneo, mentre Scorsese, attraverso i suoi personaggi, esplora il lato oscuro dell'uomo in modo complesso, senza semplificazioni. Un confronto tra due sguardi diversi, ma uniti dalla volontà di indagare le contraddizioni dell'animo umano. L'incontro rientra nel programma di PPP Visionario, la rasse-

gna iniziata a ottobre e in corso fino a dicembre, che propone oltre cento appuntamenti tra spettacoli, concerti, incontri e proiezioni per ricordare Pasolini a mezzo secolo dalla scomparsa. Un percorso diffuso che attraversa la città e coinvolge pubblici diversi. Il confronto ha toccato anche il tema della "vocazione" al cinema come ricerca della bellezza e della verità. Il riferimento al rigore del lavoro, alla responsabilità dell'artista e alla necessità di mettere i propri talenti al servizio di qualcosa che vada oltre se stessi ha attraversato tutto il dialogo, in un ideale ponte tra la lezione di Pasolini e il percorso di Scorsese. Un incontro che ha unito riflessione spirituale, analisi cinematografica e memoria culturale, confermando quanto l'opera di Pasolini continui a parlare al presente.

Protagonisti il Gianluca Galvani 6tet e la voce di Chiara Vecchio, pronti a guidare il pubblico in un viaggio artistico e umano dentro la vita, il talento e le fragilità della cantante britannica

Fiumicino, al Museo del Saxofono concerto omaggio a Amy Winehouse

Al Museo del Saxofono arriva un omaggio unico a Amy Winehouse la voce spezzata del soul. Sabato 13 dicembre 2025 Fiumicino accende i riflettori sul talento della cantante britannica con Echoes of Amy Winehouse, un evento speciale che trasforma il museo in un palcoscenico emozionale dove musica, memoria e narrazione si intrecciano. Protagonisti il Gianluca Galvani 6tet e la voce di Chiara Vecchio, pronti a guidare il pubblico in un viaggio artistico e umano dentro la vita, il talento e le fragilità della cantante britannica. Una serata di musica e suggestioni in uno dei luoghi culturali più originali d'Europa, custode di una collezione di oltre 600 sax: un contesto ideale per un tributo che promette intensità, eleganza e ricordo. Lo spettacolo, dal titolo Echoes of Amy Winehouse, propone un viaggio intenso nella vita e nell'anima di una delle voci più potenti e controverse degli ultimi decenni. Attra-



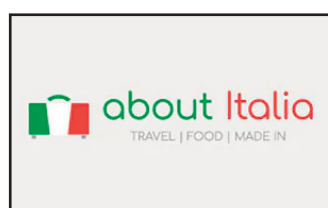
verso musica, parole e suggestioni visive, il pubblico sarà guidato lungo un percorso che tocca l'infanzia swing dell'artista, la sua precoce maturazione musicale, i successi travolgenti e le fragilità profonde che ne hanno segnato l'esistenza. Il repertorio comprende alcuni dei brani più iconici di Amy Winehouse, riletti in una chiave jazzistica, soul e rhythm'n'blues. Questa scelta stilistica restituisce

alla musica dell'artista la complessità delle sue radici, influenzate dai grandi nomi del jazz e del soul, offrendo al contempo una visione inedita e rispettosa della sua opera. La band che dà vita a questo omaggio è formata da Chiara Vecchio alla voce, Gianluca Galvani alla tromba, Claudio D'Amato al pianoforte, Renato Gattone al basso elettrico, Moreno Viglione alla chitarra e Gianluca Perasole alla batteria. Gal-

vani, figura di spicco del jazz italiano, è apprezzato per la raffinatezza esecutiva e per le sue numerose collaborazioni con artisti di rilievo a livello nazionale e internazionale. Chiara Vecchio, voce solista del progetto, si distingue per una vocalità intensa, capace di fondere tecnica e interpretazione con sensibilità e forza espressiva. I musicisti che completano la formazione vantano tutti esperienze significative nei

principali contesti jazz e pop, portando sul palco una coesione sonora che rende ogni brano carico di autenticità e profondità. La serata si svolge all'interno del Museo del Saxofono, zona Maccarese, un luogo unico in Europa interamente dedicato a questo affascinante strumento. Nato dalla passione del musicista e collezionista Attilio Berni, il museo ospita oltre 600 esemplari di saxofoni, tra cui pezzi

d'epoca rari, strumenti appartenuti a famosi musicisti e modelli unici al mondo. A partire dalle ore 20 sarà possibile partecipare a un'apericena facoltativa (al costo di 17 euro), mentre il concerto avrà inizio alle 21. I posti sono limitati e si consiglia la prenotazione. I biglietti del concerto (costo 18 euro) sono disponibili online sul sito Liveticket.it oppure presso la sede del museo.



Un invito personale dei fan a condividere musiche emozioni e un pezzo della tua storia

Drupi presenta "Drupi 50 anni"



All'anagrafe Giampiero Anelli, nato a Pavia il 10 agosto 1947, uno dei cantautori italiani più amati dagli anni '70 in poi. Prima di vivere di musica ha fatto mille lavori - barista, benzinaio, meccanico, idraulico - e la sera suonava nelle balere con il suo gruppo Le Calamite. Il grande salto arriva nel

1973 con "Vado via" a Sanremo: in gara arriva ultimo, ma il brano diventa un successo clamoroso in Italia e all'estero. Poi una raffica di hit: "Piccola e fragile", "Soli", "Serenò", "Regalami un sorriso", e un seguito enorme anche in Francia e nell'Est Europa, soprattutto in Polonia, dove an-

cora oggi riempie i teatri. L'artista ha deciso di festeggiare mezzo secolo di carriera e musica con una serie di concerti che attraversano l'Italia. Il tour dal titolo DRUPI 50 ANNI da piccola fragile - Il tour è un invito personale dei fan a condividere musiche emozioni e un pezzo della tua storia.

Il giovane attaccante irlandese non è riuscito a lasciare il segno nella sua avventura

Roma, Ferguson: possibile addio

La parentesi romanista di Evan Ferguson sembra essere arrivata già al capolinea. Il giovane attaccante irlandese, arrivato in estate con grandi aspettative e considerato uno dei prospetti più interessanti del calcio europeo, non è riuscito a lasciare il segno nella sua avventura in giallorosso. La Roma, dopo mesi di tentativi e fiducia rinnovata, avrebbe ormai maturato una decisione definitiva: Ferguson farà ritorno al Brighton al termine della stagione, mettendo fine a un'esperienza che non ha mai realmente decollato. Il club capitolino puntava molto sulle qualità fisiche e tecniche del classe 2004, convinto che potesse rappresentare un investimento di grande prospettiva. Tuttavia, tra difficoltà di ambientamento, prestazioni altalenanti e un impatto offensivo ben al di



sotto delle attese, l'attaccante non è riuscito a conquistarsi un ruolo stabile nelle rotazioni. Le poche reti, la mancanza di incisività negli ultimi metri e un percorso di crescita rallentato hanno progressivamente ridotto la fiducia dello staff tecnico, fino alla decisione finale di non proseguire il progetto insieme. La Roma aveva immaginato Ferguson come una soluzione a lungo termine, capace di alternarsi ai titolari e di diventare un punto fermo per il futuro. Al contrario, nel corso dei mesi è emerso

un quadro diverso: l'attaccante ha faticato ad adattarsi ai ritmi della Serie A, mostrando limiti nella gestione del pallone spalle alla porta e nella capacità di attaccare la profondità, elementi considerati cruciali nel sistema di gioco giallorosso. Anche dal punto di vista mentale, il ragazzo ha dato segnali di difficoltà, forse dovuti al peso delle aspettative o alla pressione di un ambiente esigente come quello capitolino. Il Brighton ne detiene il cartellino: un ritorno in Premier League e in un contesto tattico più familiare potrebbe riportarlo sui binari giusti. Per la Roma, invece, si apre un nuovo capitolo: la dirigenza intende ripensare il reparto offensivo e indirizzare risorse verso un profilo più pronto e più adatto alle necessità immediate della squadra.

Sembra una 'mappa' geografica e stradale, ma non lo è. Lucca è, naturalmente, la punta del Napoli che potrebbe finire alla Roma... tramite Lukaku

Calciomercato, da Napoli a Roma: Lucca, 'Lukaku' la via per la Capitale

Il calciomercato della Roma potrebbe entrare nel vivo già nelle prime settimane della sessione invernale, soprattutto in attacco, dove la dirigenza giallorossa sta valutando diverse opportunità per rinforzare un reparto che finora ha vissuto più ombre che luci. Tra i nomi monitorati c'è quello di Lorenzo Lucca, potenzialmente in uscita dal Napoli, complice il possibile rientro di Romelu Lukaku. L'arrivo del belga, che tornerebbe a vestire l'azzurro come riferimento centrale dell'attacco, potrebbe infatti ridurre lo spazio a disposizione del giovane attaccante italiano, spingendolo a valutare nuove destinazioni dove poter trovare continuità. La Roma osserva la situazione con interesse. Lucca rappresenta un profilo che piace: giovane, fisicamente strutturato, con margini di crescita e adattabile sia in un sistema a una punta sia in un reparto più dinamico. Inoltre, la so-



cietà giallorossa cerca un attaccante che possa offrire una valida alternativa ai titolari senza pesare eccessivamente sul bilancio. In questo senso, un'operazione in

prestito con diritto di riscatto potrebbe diventare un'opzione concreta, soprattutto se il Napoli dovesse aprire a una cessione temporanea per non ostacolare la crescita

del calciatore. Ma la Roma non è l'unica interessata. Anche il Milan sta valutando Lucca come possibile rinforzo per allungare la rosa in vista di un 2025 ricco di impegni.

Il club rossonero, alle prese con un attacco che ha bisogno di un'acca linfa per affiancare Giroud e gestire le rotazioni, considera Lucca un giocatore interessante per costi,

età e potenzialità. L'idea di inserirlo in un contesto tecnico che valorizza i giovani potrebbe convincere sia il Milan sia il giocatore stesso. La concorrenza tra Roma e Milan potrebbe quindi animare le prossime settimane di mercato, soprattutto se il Napoli confermerà la disponibilità a trattare. Molto dipenderà dalle tempistiche del rientro di Lukaku e dalle intenzioni del tecnico partenopeo, che dovrà decidere se trattare Lucca come alternativa o se preferire un attaccante più pronto per il ruolo di riserva del belga. In ogni caso, lo scenario è in evoluzione e il nome di Lorenzo Lucca sembra destinato a rimanere tra i più discussi di questo inizio di calciomercato. Roma e Milan osservano e preparano le proprie mosse, consapevoli che le decisioni del Napoli potrebbero aprire una pista intrigante per rinforzare il proprio reparto offensivo.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortina Vecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA